

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00189955

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione brocca

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	locale
OGDN - Denominazione	giàrra
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	piatto
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1200189862
REZ - Note	Il bene è in relazione con altre ottanta ceramiche popolari del Lazio appartenenti alla collezione di Lamberto Loria.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo delle Tradizioni Popolari
LDCE - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_5932698243761
LDCU - Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_0683659243761
LDCE - Specifiche	Piano II/stanza di deposito n. 202
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA

PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Arpino
PRZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
DRT - Denominazione della ricerca	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Loria, Lamberto
DRL - Rilevatore	Mainardi, Athos Foco
DRD - Data del rilevamento	1911 ante
DRN - Note	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 ed il 1910.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	1313
INVD - Riferimento cronologico	XX terzo quarto
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	9743
INVD - Riferimento cronologico	1956 ca
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Ceramiche laziali
COLN - Nome del collezionista	Mainardi, Athos Foco
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1911
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	0000
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Brocca di terracotta porosa chiara, in parte smaltata di giallo. Il collo è piccolo e cilindrico e termina con una imboccatura leggermente ripiegata verso l'esterno, inspessita. I due manici, attaccati al centro della pancia e appena sotto l'orlo, sono formati da due tondini uniti tra loro longitudinalmente, divaricati solamente all'attaccatura inferiore. La pancia è alta e rotonda, il piede è invece assente. Sono ben visibili i segni della lavorazione e della modellatura al tornio e sbavature dello smalto, che copre solamente la parte superiore interna ed esterna.
	L'oggetto fa parte della collezione nazionale curata da Lamberto Loria

per la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, inaugurata a Roma il 21 aprile di quell'anno, nel contesto dell'Esposizione Universale (BIBR: PUCCINI 2005, pp. 91-92). La collezione si costituì attraverso una serie di campagne di acquisizione di materiali propedeutiche alla realizzazione della Mostra, avvenute fra gli anni 1908-10. Effettuate su commissione di Lamberto Loria, da parte di suoi stretti collaboratori, le ricognizioni avevano lo scopo di individuare oggetti affinché "le diverse raccolte compongano alla fine un quadro completo e omogeneo della vita popolare" (BIBR: PUCCINI 2005, p. 91). Responsabile dell'acquisto dell'oggetto qui considerato tra il 1908 ed il 1911 fu Athos Foco Mainardi, su autorizzazione dello stesso Loria. In questo modo l'oggetto giunse a Roma, all'interno di quei circa 40.000 esemplari di interesse etnografico raccolti per la Mostra (BIBR: PUCCINI 2005, p. 109). Successivamente l'intera collezione Loria, attraverso un lungo percorso di immagazzinamento - influenzato anche dalla pausa dovuta alle due Guerre Mondiali -, è confluita, quale parte fondante, nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, inaugurato nel 1956. La brocca è stata raccolta nella cittadina di Arpino, allora provincia di Caserta, oggi di Frosinone. La produzione ceramica artigianale locale ha origini estremamente antiche, sebbene abbia conosciuto il proprio apice dalla fine del secolo XIX, fino quasi a tutto il XX (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). L'oggetto è in argilla bianca, eseguito al tornio (BIBR: SCHEUERMEIER 1980, pp. 18-56) e, qualora l'invetriatura fosse presente, smaltato in fase di cottura; il materiale si estrae nella zona chiamata Vallone e si trasporta all'interno di Arpino. "La creta si pesta, si staccia, si bagna, si raffina e finalmente si impasta in uno stanzone mezzo scavato in una roccia, umido e buio, in fondo al quale si apre la bocca della fornace, dove il fuoco è alimentato con rami di quercia e di faggio" (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche tipiche di Arpino e di tutta la zona del Basso Lazio sono le cosiddette #cannàte# e #cannatèlle#, anche se si riscontrano altre tipologie produttive. La #cannatèlla# rappresenta il mezzo tipico mediante il quale le donne di Arpino, e in generale del Basso Lazio, reperivano l'acqua per il sostentamento quotidiano, trasportandole sulla testa appoggiate sul cercine, localmente chiamato #spàra# (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Questa e altre tipologie di brocche arpinati venivano decorate solitamente mediante tecniche molto antiche, soprattutto per quanto riguarda il vasellame per il trasporto e il consumo di acqua non smaltato; la pittura a fresco prevedeva solitamente colorazioni rosse, ottenute mediante un impasto di argilla e acqua, e verdi, realizzate invece tramite la pestatura di ramoscelli e foglie di sambuco (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche da vino di Arpino sono solitamente ricoperte di smalto giallo o bianco, sebbene molteplici esemplari risultino grezzi all'esterno; l'assenza di invetriatura esterna è tipica invece delle #cannatèlle#, brocche da acqua, in maniera tale da garantire una più duratura freschezza del liquido, sebbene nel caso si tratti di contenitori da vino, la smaltatura è più tipica. Le decorazioni tipiche, presenti quasi in maniera univoca, sono motivi geometrici e di stampo naturalistico, con eventuale presenza di scritte. Le #cannàte# che non presentano invetriatura, riportano le decorazioni direttamente sulla terracotta porosa, eseguite a freddo, quindi non cotte insieme all'argilla (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 37). Caratteristiche delle brocche arpinati è il lungo beccuccio cilindrico, tipico delle #cannatèlle#, ma anche i manici a tortiglione; molto frequenti, però, sono anche le cosiddette #giàrrè#, che presentano invece un collo alto e cilindrico, senza versatoio a cannella (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Oltre l'uso locale quotidiano, storicamente è fondamentale

l'esportazione di questi manufatti verso centri limitrofi più importanti, come Roma, uno dei cardini dell'economia locale. La produzione arpinate vede protagonista realtà familiari, che proseguono il tipo di lavorazione sorto in città tra il 1700 ed il 1800. Tra di queste è da menzionare la famiglia Palma, operante nel quartiere Portella, responsabile della gran parte di produzioni ad uso domestico. A livello locale, la vendita veniva eseguita direttamente in bottega, scambiando i manufatti con altri prodotti naturali. Banchi di ceramiche arpinati, però, erano rintracciabili settimanalmente nelle vicine Sora ed Isola Liri, mentre annualmente a Roma durante la festa di San Giovanni (BIBR: SILVESTRI, p. 37).

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	cottura
MTCT - Tecnica	tornitura
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTCT - Tecnica	invetriatura

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	29

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	contenere e versare l'acqua

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente.

RST - INTERVENTI

RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	1908-1910

**BPT - Provvedimenti di tutela
- sintesi**

dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	MUCIV-ATP_1200189955_F001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP
FTAK - Nome file originale	MUCIV-ATP_F_056.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	MUCIV-ATP_00189955_FKO001
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	scheda obsoleta
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Scheda FKO 1200189955
FNTD - Riferimento cronologico	1978
FNTN - Nome archivio	Archivio delle schede di catalogo dell'ex MNATP.
FNTE - Ente proprietario	Ministero della cultura
FNTK - Nome file originale	MUCIV-ATP_FKO_39.pdf

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	PUCCINI 2005
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	PUC2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Meltemi Editore, 2005.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	SILVESTRINI 1982
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	SIL1982
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Silvestrini Elisabetta (a cura di), Ceramica popolare del Lazio, Roma, Edizioni Quasar, 1982.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	SCHEUERMEIER 1980
BIBJ - Ente schedatore	M626

BIBH - Codice identificativo	SCH1980
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, Longanesi & C., 1980.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	1978
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Scarsella, Felicità
CMPS - Note	Le attività di aggiornamento e revisione sono state realizzate a partire da un'originaria scheda cartacea FKO, versione 1.00 (FNTI: MUCIV-ATP_00189955_FKO001). L'oggetto è stato quindi sottoposto a nuovo esame per verificarne la descrizione, le misure, lo stato di conservazione ed è stato corredato da dati bibliografici aggiornati.
FUR - Funzionario responsabile	Recupero, Gaetano
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2022
AGGE - Ente/soggetto responsabile	Museo delle Civiltà
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Grancagnolo, Erika
AGGR - Referente verifica scientifica	Tucci, Roberta
AGGF - Funzionario responsabile	Manna, Gabriella